



Requisiti percorsi educativi per le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado del Veneto.

L'importo di Euro 120.000,00 sarà utilizzato per il finanziamento di percorsi di educazione alla pari dignità e al riconoscimento e rispetto dei diritti della donna da svolgersi nelle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado del Veneto.

I. Soggetti beneficiari

I beneficiari del finanziamento per la realizzazione di percorsi educativi destinati a studenti/studentesse della scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado del Veneto sono gli Enti promotori di centri antiviolenza e case rifugio A e B riconosciuti dalla Regione del Veneto ed iscritti negli elenchi regionali di cui alla DGR n. 862 del 11 luglio 2023.

La realizzazione dei suddetti percorsi educativi potrà essere svolta anche dagli Enti gestori delle strutture così come individuati nei citati elenchi.

II. Modalità operativa

I soggetti beneficiari del contributo dovranno realizzare percorsi educativi, aventi i requisiti indicati al successivo **punto III**, da destinare a studenti e studentesse della scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado sulle tematiche di seguito definite. I soggetti beneficiari nell'individuare la scuola (v. **punto III.3**) alla quale presentare la propria proposta di percorso educativo dovranno rendersi disponibili per concordare, con l'istituto scolastico, la o le classi da coinvolgere, il numero di incontri da realizzare (nel rispetto di quanto previsto al **punto III.4**) ed eventuali adattamenti della proposta a particolari esigenze del gruppo classe, mantenendo le finalità stabilite con il presente provvedimento.

I percorsi dovranno essere realizzati nel corso dell'anno scolastico 2023-2024.

III. Requisiti dei percorsi educativi

I percorsi educativi realizzati dai soggetti individuati al precedente **punto I** dovranno rispondere alle seguenti caratteristiche:

1. finalità: i percorsi di educazione alla pari dignità e pari opportunità nonché al riconoscimento e rispetto dei diritti della donna dovranno, in armonia con Legge Regionale n. 5/2013, essere elaborati e realizzati con l'obiettivo, tra gli altri, di sensibilizzare sul fenomeno della violenza contro le donne al fine di prevenirlo e contrastarlo. In particolare il percorso deve prevedere approfondimenti sulle aree tematiche di seguito specificate:

- ✓ Diritti e doveri senza differenze: pari dignità e pari opportunità per la promozione di una cultura del rispetto tra uomini e donne;
- ✓ Violenza di genere: quali tipologie di violenza e come si manifestano e quali azioni intraprendere per prevenirla, contrastarla e agire a favore delle donne;
- ✓ Violenza digitale: educazione ad un uso positivo e consapevole dei media per contrastare la violenza digitale (cyber stalking, molestie online, abuso sessuale tramite immagini, limitazione accesso digitale...);



a76b9c05



- ✓ Il valore delle parole per una comunicazione rispettosa delle identità e libera da pregiudizi e stereotipi culturali;
 - ✓ Come agire per la soluzione non violenta dei conflitti nei rapporti interpersonali;
2. numero: **minimo 5** percorsi educativi;
 3. tipologia: i percorsi educativi devono essere distribuiti in **almeno 2 plessi¹ di distinti istituti scolastici** e possono essere rivolti a scuole di ogni ordine e grado;
 4. durata: ciascun percorso educativo dovrà avere per il medesimo “gruppo classe”² una durata di **almeno 6 ore scolastiche** distribuite in uno o più incontri nell’anno scolastico 2023 - 2024. Il percorso dovrà obbligatoriamente prevedere un incontro preparatorio con l’insegnante di riferimento di ciascuna classe al fine di ricevere le informazioni necessarie per meglio relazionarsi con il “gruppo classe”;
 5. localizzazione di svolgimento dei percorsi: gli enti potranno scegliere gli istituti scolastici dove realizzare i percorsi educativi e dovranno comunicare alla Regione il calendario e le sedi dei percorsi previsti prima della loro attuazione. Saranno ammesse modifiche al calendario e/o sedi di svolgimento adeguatamente motivate e comunicate alla Regione.

IV. Spese ammesse

I costi ammissibili, qualora coerenti con i percorsi educativi realizzati sono:

- Spese dei formatori che realizzeranno i percorsi educativi;
- Spese del personale che si occuperà della segreteria/rendicontazione, fino ad un massimo di Euro 400,00 complessivamente per tutti i percorsi realizzati;
- Spese per l’acquisto del materiale didattico necessario alla realizzazione dei percorsi educativi;
- Rimborsi chilometrici per raggiungere la sede di svolgimento del percorso.

L’ufficio valuterà, ai fini della loro ammissibilità, la coerenza e l’adeguatezza dei costi rispetto al percorso educativo realizzato ed effettuerà controlli a campione sui documenti contabili attinenti la spesa rendicontata, tenendo conto della tipologia di spese ammissibili.

V. Modalità di assegnazione e liquidazione del finanziamento

Il finanziamento sarà suddiviso in parti uguali tra gli Enti promotori dei centri antiviolenza e case rifugio A e B riconosciuti dalla Regione del Veneto ed iscritti negli elenchi regionali di cui alla DGR n. 862 del 11 luglio 2023. A seguito dell’accettazione del contributo, lo stesso sarà liquidato nella misura del 100%. A conclusione dei percorsi realizzati, l’Ente dovrà obbligatoriamente presentare, all’indirizzo pec: servizi.sociali@pec.regione.veneto.it, su modulistica che sarà predisposta dalla Regione del Veneto ed approvata con Decreto del Direttore dell’Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile:

- per ciascun percorso educativo realizzato, una relazione descrittiva (obiettivo, finalità, metodo formativo e modalità didattiche, attività) inclusiva inoltre di: valutazione dell’impatto del percorso sul gruppo classe beneficiario e della collaborazione con il corpo insegnante coinvolto; rendiconto delle

¹ In caso di Istituto comprensivo, per plesso scolastico s’intende la singola sede principale di scuola e non le sue sedi distaccate; in caso di Istituto di scuola secondaria di secondo grado con diversi indirizzi formativi e diversi programmi scolastici (ad esempio, un istituto che comprende il liceo classico e il liceo linguistico), per plesso scolastico s’intende il singolo indirizzo.

² Per “gruppo classe” s’intende che gli/le studenti/esse destinatari/e del percorso devono essere gli/le stessi/e in tutti gli incontri programmati



a76b9c05



spese sostenute; esiti del questionario di gradimento le cui domande sono predisposte dalla Regione del Veneto e obbligatoriamente somministrate dall'Ente agli/alle studenti/studentesse beneficiari/e;

- una dichiarazione da parte di ciascun Istituto scolastico destinatario del/i percorso/i educativo/i concordato/i, dell'avvenuto regolare svolgimento dello stesso, comprensiva di una valutazione complessiva e dell'impatto sugli studenti.

L'istruttoria da parte degli Uffici regionali sarà volta a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti e a valutare la conformità dei percorsi realizzati in base a:

- a) contenuti tematici, modalità didattiche, obiettivi, finalità;
- b) informazioni organizzative e di realizzazione dei percorsi.

Il totale delle spese rendicontato ed ammesso per tutti i percorsi educativi realizzati dovrà essere almeno pari al contributo assegnato. Nel caso in cui la somma rendicontata e ammessa risultasse inferiore al finanziamento concesso, lo stesso sarà proporzionalmente ridotto. Qualora, a seguito dei controlli a campione sui documenti contabili attinenti la spesa rendicontata (**punto IV**), questi non vengono prodotti e/o non sono correttamente dimostrativi della spesa sostenuta, l'importo corrispondente non sarà considerato ammesso e si procederà alla riduzione del contributo con conseguente restituzione della quota eccedente già erogata.

Gli Enti realizzatori dei percorsi educativi dovranno accordarsi con l'Istituto scolastico destinatario affinché lo stesso:

- a) collabori per la buona riuscita dell'intervento, concordando la tempistica per la realizzazione del percorso educativo, individuando e comunicando all'Ente realizzatore i nominativi e i recapiti degli insegnanti referenti;
- b) garantisca la presenza degli insegnanti durante le ore di svolgimento del percorso, in quanto gli educatori dell'Ente realizzatore non sostituiscono gli stessi;
- c) permetta l'accesso a scuola dei funzionari regionali per eventuali monitoraggi sull'andamento del percorso, durante l'orario di svolgimento dello stesso;
- d) predisponga la dichiarazione attestante il regolare svolgimento del percorso educativo, su apposito modulo, comprensiva di una valutazione del percorso educativo realizzato.



a76b9c05

